

# Il futuro all'insegna di un nuovo logo

Quello che si preannuncia come un anno ancora più ricco di grandi manifestazioni agonistiche e di lusinghiere affermazioni sportive, soprattutto sullo scenario internazionale, inizia sotto gli auspici di un logo federale tutto nuovo.

La grafica è immediata e meno "pesante", secondo i dettami dei nuovi canoni di comunicazione per immagini ed utilizza uno scudo semplice che richiama immediatamente quello del Coni e nel quale sono facilmente identificabili i tre colori della bandiera italiana.

La grafica, essenziale e racchiudere in maniera non estremamente intuitiva, i tre sono al centro della filosofia. Al centro un'allegoria vittorioso ed esultante, alla cui destra spunta la atleta-a quattro zampe con il vere e proprie attività aspetti, a quelle l'uomo cavallo.

A completare il simbolico un bersaglio: generica e universalmente ogni sua forma o specialità.

Anche se il loro utilizzo è specialità di tiro, è scomparsa fucili incrociati e dell'arco e la scritta posta subito sotto Fidasc, non riporta più per esteso l'acronimo ma recita semplicemente, Cinofilia e Tiro: le due discipline fondamentali dalle quali discende una serie di specialità davvero emozionanti.



semplice, riesce a didascalica ma concetti fondamentali che Fidasc.

dell'atleta-umano

silhouette generica di un quale si possono realizzare sportive simili, per certi compie con l'ausilio del

"trattico", è infine inserito rappresentazione del tutto riconoscibile del tiro, in

ovviamente implicito nelle la raffigurazione dei due